



Natale... sarà forse un tempo scomodo?



“Ralleghiamoci tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore...”. Questa è l’Antifona d’ingresso della Santa Messa nella notte di Natale, ma come dimenticare l’importanza fondamentale di Maria di Nazareth nell’evento dell’Incarnazione del Figlio Gesù?

Con la Sua totale disponibilità si è abbandonata alla volontà dell’Altissimo, diventando “dimora” del Figlio di Dio, lasciandosi adombrare dallo Spirito Santo; Lei, la Donna dalla fede forte, ci ha insegnato a fidarci di Dio, a mettere “il nostro cuore nel cuore dell’Altro”, per aderire al progetto che il Signore ha su ciascuno di noi. Se oggi possiamo rallegrarci, lo dobbiamo in particolare al grande disegno del Padre e all’eccezione di Maria.

Natale, il giorno degli auguri e dello scambio dei doni; forse uno dei pochi giorni, nel quale le famiglie si ritrovano

unite, intorno allo stesso tavolo imbandito, per vivere questo momento gioioso, che dona sempre nuove emozioni.

Ma è solo questa l’essenza del Natale?? È questo il motivo per cui siamo stati invitati a rallegrarci nel Signore? Se fosse così, svuoteremmo il significato dell’Incarnazione

segue a pag. 2 ►



Carissimi tutti,



eccoci arrivati già al Natale, tempo di festa, di gioia, di poesia, ma particolarmente tempo di famiglia, di amore, di tenerezza vera.

“Tenerezza”, una parola che contiene dentro di sé un modo di essere e di vivere, un tendere verso qualcuno.

Mi viene allora da pensare che, come ha detto Papa Francesco, nel suo primo discorso come Vescovo di Roma, “non dobbiamo avere paura della tenerezza”.

Perché la “Tenerezza” viene da lontano, viene da quella notte a Betlemme, da quella Grotta; sì perché la nostra storia di donne e di uomini ha bisogno di tenerezza. Non possiamo vivere senza mistero, bellezza, amore, sogno, poesia, gratuità, senza qualcosa che va al di là della logica del calcolo e dell’interesse.

Il Bambino Gesù è la Tenerezza, così come ognuno di noi è fatto dalla Tenerezza e destinato alla Tenerezza.

Allora quanto impegno, quanto lavoro c’è ancora da fare per ciascuno di noi unitalsiani, perché il Presepio non

sia una favola che ci raccontiamo ogni anno, ma perché diventi la chiave di un mondo che non esiste ancora, perché riportiamo il Bambino Gesù al centro del Natale.

Tocca a noi impegnarci, perché il Natale non sia un nostalgico ricordo, ma un altro modo di abitare la terra e lo sarà se ancora oggi, domani e sempre crederemo alla dolce rivoluzione della “Tenerezza”.

Spendiamoci a fare il bene senza rumore, il nostro servizio solo per amore di chi soffre e cerca aiuto e sollievo, imparando a volerci bene e a custodirci reciprocamente.

Santo Natale per tutti!

Insieme ad Andrea, Mauro, Barbara, Graziana e Riccardo, vi aspetto tutti alla Festa di Natale Domenica 15 Dicembre, presso la Parrocchia di San Gregorio Magno.

Giliola

► continua da pag. 1

del Figlio di Dio! Abbiamo smarrito, presi dalla frenesia della vita quotidiana che ci fa correre sempre più, l'essenza del Natale, che ci dona un messaggio "scomodo" da ascoltare, ma soprattutto da vivere!!!

Quanta superbia c'è nel mondo, mentre a Betlemme si vive e si tocca l'umiltà di Dio che si fa bambino, per vivere la "fragilità" della nostra umanità.

Quanta avidità nelle nostre nazioni! Siamo diventati schiavi dei beni e delle cose, mentre a Betlemme prevale la povertà, vissuta come distacco dalle cose terrene.

La Sacra Famiglia ha usato i beni del mondo per vivere, ma non si è lasciata usare dai beni, cosa che invece spesso accade a noi e forse non ce ne accorgiamo.

Possiamo essere "ricchi" economicamente, ma "poveri" e senza Dio. Quanto odio tra gli uomini, quanto spargimento di sangue innocente tra le nazioni e per le strade; anche la famiglia, "Chiesa domestica", non riesce più a vivere quell'amore che i coniugi si sono promessi di fronte a Dio. A Betlemme si vive l'Amore vero, incontrando Dio che è venuto a donarci la Vita che oltrepassa la morte.

Vivere il Natale da Cristiani, vuol dire "gridare" al mondo la "bella notizia" che trasforma il cuore dell'umanità. A Betlemme troviamo la risposta alla domanda che ci tormenta: "Può esserci un mondo migliore, dove prevalgano l'amore e la pace vera tra gli uomini e tra le nazioni? Può esserci un mondo dove nessuno sia privato del necessario, per vivere una vita dignitosa, senza affanni?" Sì, è possibile! È possibile, se questo mondo che desideriamo migliore, lo costruiamo giorno dopo giorno, partendo dalle nostre azioni quotidiane, senza delegare ciò che anche noi possiamo fare. Le gocce formano l'oceano! Ripartiamo da Betlemme! nella grotta troviamo un bambino avvolto in fasce; non c'è nulla di sensazionale da vedere, solo una vita che nasce, ma sappiamo che quella nascita ha cambiato il mondo e la storia. Già la vita! nessuno ne è padrone, solo Dio, eppure vogliamo decidere noi, chi ha diritto di nascere o chi deve morire!

Vogliamo decidere se quella vita merita o no di essere vissuta! Dio ci ha donato il potere di trasmettere la vita, non quello di decidere sulla vita. Nessuna vita è inutile, perché è sempre dono di Dio!

A Betlemme siamo chiamati ad apprezzare la vita che viene nel mondo, ad ascoltare quella Parola che si fa carne per ognuno! Dio, quella notte ci ha resi "uomini nuovi"; non possiamo continuare ad essere gli stessi di prima, non possiamo continuare a "chiudere le porte degli alloggi"

costringendo il Bambino a nascere in una grotta. Sono passati 2000 anni da quella notte, siamo convinti di tutto questo? Se veramente vogliamo vivere questo giorno e non solo festeggiarlo in maniera consumistica, dobbiamo convincerci che dopo essere andati a Betlemme ed esserci inginocchiati davanti al Bambino Gesù, dobbiamo scoprire la nostra vocazione e capire il progetto che Dio ha su ciascuno. Dobbiamo "seguire" quel Bambino, fino a Gerusalemme, dove lo attende la Croce. Siamo capaci di salire con Lui sul Calvario, come "Cirenei" del Signore?

Colui che da grande presenterà se stesso, come il "Pane di Vita Eterna" e come la "Carne da mangiare per entrare nel Regno dei cieli" (Gv 6), è lì, nella grotta; è nato nella città chiamata "casa del pane" (= Betlemme) ed è stato adagiato in una "mangiatoia". Conformiamo il nostro stile di vita con il Suo; non limitiamoci ad affollare solo le nostre chiese, nel giorno di Natale.

È sicuramente emozionante vederci tutti davanti all'Altare, pronti a rivivere l'evento dell'Incarnazione; dona gioia e speranza vedere il popolo di Dio, che illuminato dalla Luce del Natale, vuole incamminarsi per cambiare il mondo e la storia. Ma questo accadrà, solo ad una condizione: che la nostra presenza non sia solo fisica, come se fosse un "dovere annuale da assolvere", ma che tutti noi siamo pronti e disponibili a farci "trasformare il cuore" da quel Bambino.

Viviamo con questi sentimenti queste giornate così belle, facciamo risuonare l'annuncio del Natale che è per ciascuno, incarniamo nella nostra vita quella voce che ci ricorda: "voglio darti una bella notizia, che ti darà tanta gioia: oggi è nato per te il Salvatore, che è Cristo Signore!".

Non scoraggiamoci vedendo il mondo "correre" e dimenticare di fermarsi davanti alla Grotta, ma chiediamo al Signore la forza per lasciarci le "tenebre" alle spalle e ripartire, senza sconcertarci, per affrontare le difficoltà che incontreremo nella vita.

Ringraziamo la Vergine Santa, testimone prediletta dell'evento del Natale che ha accolto i pastori e ha "custodito tutto, meditando nel suo cuore" (Lc 2,19). Impariamo anche noi a stupirci come i pastori, a diventare testimoni nel mondo delle grandi cose che Dio ci dona ogni giorno.

Forse non le apprezziamo abbastanza, ma sono attorno a noi, riscopriamole con la gioia dei fanciulli e con il sorriso dei puri... E se questo Natale ci scomoda un po'... allora siamo sulla giusta strada, allora sarà veramente Natale! Auguri di vero cuore!

Don Marco Cappellari, Assistente Spirituale



21 NOVEMBRE Festa della Madonna della Salute nella parrocchia di San Francesco

Anche quest'anno, come tradizione per la ricorrenza della Madonna della Salute, nella chiesa di San Francesco noi unitalsiani abbiamo partecipato a questa grande solennità con l'Unzione degli ammalati, la processione e la benedizione con il Santissimo. L'Unitalsi ha offerto agli ammalati e a quanti hanno partecipato una piccola coroncina del Rosario.

Calorosa è stata l'accoglienza del Rettore Padre Vittorio per la nostra partecipazione.

Agnese



Convocato a Fatima e in cammino con San Giacomo!

La scorsa estate sono tornato a Lourdes con il pellegrinaggio Unitalsi di Padova, un'esperienza bella e coinvolgente, così leggendo il volantino dei vari pellegrinaggi annuali che l'associazione organizza mi sono detto: "Perché non andare a Fatima in autunno?" Ne ho parlato subito con don Marco e con Giliola e l'idea si è concretizzata.



Inizialmente ero fiero di questa occasione: un altro pellegrinaggio da aggiungere alla mia collezione personale!!! In realtà poi è sorta in me un'intuizione: è Maria che mi ha convocato a Fatima!

Entrare sulla spianata della Cova d'Iria e trovarmi di fronte alla Basilica, dove sono sepolti i tre pastorelli, mi ha subito portato a guardare il cielo, di un azzurro particolare: qui Maria è apparsa e mi ha convocato!

In questi giorni ho potuto prendermi una pausa e avvicinarmi a Dio attraverso la preghiera con Maria. Sono stati giorni belli, scanditi dalle celebrazioni, dove ho gustato la preghiera semplice del rosario, assieme ai 100 pellegrini del Triveneto e soprattutto a quelli giunti da ogni parte del mondo, perfino dalla Corea del Sud, per celebrare il 13 ottobre, anniversario dell'ultima apparizione!

Personalmente oltre alla bella esperienza spirituale, ho potuto ringraziare il Signore e affidare a Maria i miei genitori, anche loro pellegrini, per i 40 anni di matrimonio ed esultare per la nascita di Pietro nostro secondo nipote, avvenuta proprio in quei giorni!

Essere convocato a Fatima è stata anche occasione per affidare a Maria le tante persone che avevano chiesto una preghiera e che, assieme al gruppo di pellegrini, ho ricordato nelle Messe, nei rosari e in particolare lungo la via crucis, vissuta sotto una fredda pioggia battente: il desiderio di pregare ha vinto anche di fronte alle difficoltà create dalle intemperie!!! Il gruppo di pellegrini del Triveneto è

stato unito e orante, mantenendo sempre alta la concentrazione e la voglia di pregare e non ha indietreggiato neanche sotto la pioggia a Santiago di Compostela, mettendosi in cammino per affrontare gli ultimi 5 km a piedi per giungere a venerare la tomba di San Giacomo. Infatti dopo tre giorni a Fatima ci siamo spostati a Santiago per rendere omaggio alla tomba dell'Apostolo.

Maria, Madonna del Rosario, mi ha aiutato ad alzare lo sguardo al cielo e a gustare maggiormente la preghiera del rosario: esso, pur essendo una preghiera semplice e litanica, racchiude una grande forza ed è un valido "salvagente" per aiutare lo spirito a rimanere in contatto con Dio, per affrontare le situazioni più complicate che si presentano e affidare alla protezione della Vergine Maria le persone che hanno bisogno di una preghiera! Infatti Maria mi ha convocato a quel gelso nella Cova d'Iria della mia vita, per ricordarmi che Lei è la madre celeste che mi accompagna ogni giorno. E San Giacomo, assieme ai tanti pellegrini incrociati nel piazzale della Basilica, mi ha incoraggiato a continuare nel cammino spirituale quotidiano conservando in tasca sempre un rosario!

Grazie di cuore all'Unitalsi Triveneta per la possibilità di partecipare a questo pellegrinaggio, in particolare a don Marco e Giliola. Un grazie anche a Mario e ai capi gruppo per la gentilezza e disponibilità che mi hanno dimostrato.

Don Vittorio



50mo anniversario di matrimonio

I più cari auguri a Giancarla e Gianpaolo che Domenica 17 Novembre hanno festeggiato il 50mo anniversario di matrimonio.

Una preziosa testimonianza che vi siete regalati, che avete regalato alla vostra famiglia e che regalate alla nostra Associazione come espressione tangibile della bellezza dell'amore.



FESTA DELL'AMICIZIA UNITALSIANA

12 OT

Sabato 12 Ottobre, eravamo in circa 700 a Feltre per il tradizionale appuntamento annuale della Festa dell'Amicizia Unitalsiana, straordinario momento di ritrovarsi con ammalati, volontari e simpatizzanti di tutte le Sottosezioni della Triveneta.

Molto coinvolgente è stato il mettersi in cammino tutti insieme, in un variopinto corteo di foulards di vari colori che contrassegnavano l'appartenenza alle diverse Sottosezioni, accompagnati dal rullio dei tamburi e dal fruscio degli stendardi degli sbandieratori.

La nostra prima meta è stato il Duomo di Feltre dove

siamo stati calorosamente accolti da Mons. Renato Marangoni che ha presieduto la Santa Messa.

Durante la celebrazione, particolarmente nella sua omelia, Mons. Renato ha riservato un'attenzione particolare agli ammalati ed ha avuto parole forti di incoraggiamento per noi volontari, ricordandoci la bellezza del nostro servizio e invitandoci a portare sempre dentro



di noi il dono della ricchezza della Parola di Dio che significa saper portare amore e giustizia superando ogni divisione.

Ha marcato con incisività le parole del brano evangelico proprio del giorno: beati voi quando ascoltate la parola di Dio e la mettete in pratica nella vostra vita.

Al termine della Celebrazione Eucaristica, significativo e molto apprezzato il suo gesto amorevole di accostarsi a ciascuno degli ammalati in carrozzina, per salutare e stringere personalmente la mano riservando una parola buona.

Molto apprezzata da parte di tutti noi la presenza del nostro Presidente Nazionale, Antonio Diella, che ha ricordato la figura di Carlo, nostro grande amico e Consigliere della Sezione, che ci ha lasciato lo scorso 28 Settembre. Carlo è stato l'ideatore di questa giornata di festa, spendendosi ogni anno con tutte le sue forze perché riuscisse nel migliore dei modi e che anche quest'anno, nonostante l'incalzante malattia, ha fortemente desiderato e sostenuto.

Grazie Carlo! Ti ricordiamo.

Barbara



20 OTTOBRE Parrocchia Campagnola Brugine

Il 20 Ottobre è stata una domenica veramente speciale per la Comunità di Campagnola.

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, è stata celebrata in parrocchia la Santa Messa, nel corso della quale è stato amministrato il Sacramento dell'Unzione dei Malati.

Erano presenti gli anziani della comunità che hanno potuto raggiungere la Chiesa accompagnati dai loro familiari ma erano presenti altresì diversi ammalati in carrozzina... e qui sta la novità!

Grazie al contratto di comodato gratuito di autovettura per trasporto persone disabili che la Sezione Triveneta ha sottoscritto con il Comune di Brugine nei primi giorni di Ottobre, avevamo finalmente a disposizione un mezzo di trasporto con pedana che ci rendeva autonomi per il trasporto di carrozzine ancorate.

Per inciso, il Comune di Brugine ha avuto la disponibilità di questa autovettura in quanto donatagli dal Signor Renzo Rosso, proprietario della Disel.

Accanto agli ammalati, erano altresì presenti i nostri ragazzi down e alcuni giovani delle superiori.

È stata una celebrazione molto partecipata, anche perché prima dell'inizio della Santa Messa, c'è stato un tempo dedicato al Sacramento della Riconciliazione.

Al termine del rito ci siamo ritrovati tutti nella sala parrocchiale per condividere un momento di festa e fra-

ternità; si sono intrattenuti con noi anche i giovani delle scuole superiori, che hanno prestato il loro semplice servizio di carità.

Commovente il riaccompagnamento a casa degli ammalati in carrozzina: le lacrime di gioia e la contentezza per un pomeriggio vissuto in compagnia, fuori dalla monotonia della quotidianità sono state il loro ringraziamento.

Niente di particolare... semplicemente un volersi bene...

Barbara





PADOVA capitale europea del volontariato 2020

Mercoledì 5 Dicembre 2018, nella città di Aarhus in Danimarca, il Centro Europeo del Volontariato ha pro-

clamato ufficialmente la nostra città di Padova, *capitale europea del volontariato per l'anno 2020*.

Il Comune di Padova infatti, tramite il CSV, Centro Servizio Volontariato, ha presentato la relativa candidatura, aderendo al concorso il cui bando è aperto a tutti i comuni d'Europa, mirando ad arrivare a questo importante riconoscimento che viene attribuito a quei comuni che rafforzano le loro partnership con i centri di volontariato e con le organizzazioni che coinvolgono le attività dei volontari promuovendo il volontariato e il territorio.

L'annuncio ufficiale di questo riconoscimento è stato dato dal Sindaco di Padova, Sergio Giordani, il giorno 8 Dicembre 2018, nel corso del saluto rivolto alle Associazioni presenti alla cerimonia in onore della Madonna dei Noli.

Per la progettazione del percorso della durata di tre anni, che guida Padova Capitale Europea del Volontariato, i rappresentanti del CSV e il Comune di Padova, si sono ispirati all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU.

Il 2019 è l'anno di avvio dei lavori, il 2020 l'anno di progettazione e il 2021 l'anno di restituzione.

Ecco che il 2019 è l'anno in cui sono in corso incontri per l'elaborazione e la raccolta di idee e per far conoscere l'iniziativa al maggior numero di persone possibile.

Sono stati individuati sette tavoli di lavoro tematici e precisamente: 1) Povertà e nuove emarginazioni, 2) Salute, sport e benessere, 3) Cultura e istruzione, 4) Ambiente e urbanistica, 5) Tecnologia e innovazione, 6) Economia e sviluppo sostenibile e 7) Pace, diritti umani e cooperazione internazionale.

Come Unitalsi Sottosezione di Padova, la scelta che come Consiglio ci siamo dati, è stata quella di aderire al ta-

volo "**Salute, Sport, Benessere**", tenuto conto che come volontari abbiamo a cuore la vicinanza e la prossimità a tante persone ammalate che vivono particolari condizioni di sofferenza fisica e altresì a tante persone anziane che vivono contingenze di solitudine, sempre comunque senza perdere di riferimento il nostro carisma di promozione del culto mariano.

Da sempre la nostra Associazione opera e crede nell'importanza del volontariato e delle relazioni umane basate sui valori della gratuità e della generosità, per il bene di chi è meno fortunato e si fonda sull'amare la vita con semplicità, perché occuparsi degli altri educa all'umiltà.

Il nostro contributo all'interno del percorso di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020, vuole essere quello di continuare a portare sul territorio della nostra città e provincia di Padova una testimonianza di carità operativa

e allo stesso tempo creativa, per condividere un impegno e per diventare costruttori di speranza per tante persone ammalate e per tante persone anziane che per le loro particolari situazioni si trovano a vivere relegate nelle case e per le quali il pellegrinaggio a Lourdes o negli altri santuari mariani diventa l'unico momento in cui evadere da costrizioni di solitudine e di sofferenza.

I nostri obiettivi principali sono quelli di fare rete attraverso la cultura dell'inclusione per farci sentire dalla città, oltre a quello di farci conoscere all'interno del tessuto padovano con la partecipazione, ove possibile, alle attività delle varie realtà associative di volontariato altresì impegnate nel campo.

Con l'aiuto della visibilità che questo particolare evento di Padova Capitale Europea del Volontariato

potrà dare alla nostra As-

sociazione, partendo dai Pellegrinaggi a Lourdes, in Terra Santa, a Fatima, a Loreto, la speranza è di poter offrire risposte concrete ai bisogni di amore e di prossimità degli ammalati, dei disabili, degli anziani, per combattere fenomeni di emarginazione e di isolamento sociale e per essere presenza fattiva ed operativa sul territorio padovano.



Nuove disposizioni riguardo alla quota associativa 2020

(Stralcio e sintesi della lettera Prot. 416/2019 del 25 Ottobre 2019 del Presidente Antonio Diella indirizzata a tutti i Presidenti di Sezione e di Sottosezione e chiarimenti pervenuti dalla Sezione)



PreMESSO che:

– il versamento della quota associativa, come avviene in tutte le associazioni, è significativo della volontà di voler continuare ad aderire all'Associazione e che di conseguenza, il mancato versamento di detta quota nei termini fissati, non può che essere inteso quale volontà di non confermare detta iscrizione, con la conseguente perdita della qualifica di socio;

– con riferimento a quanto previsto dall'Art. 6 del Regolamento dell'UnitalSI, "tutti i soci ausiliari ed effettivi devono rinnovare ogni anno e senza interruzioni l'impegno di adesione all'Associazione" (Statuto, art. 5, 7 e 8);

– "tale rinnovo va manifestato in occasione della partecipazione alla Giornata dell'Adesione";

– tutti i soci sono tenuti a rinnovare ogni anno e senza interruzioni, l'iscrizione all'Associazione, mediante il versamento della quota associativa (Art. 6 e 7 del Regolamento);

L'Assemblea Nazionale dell'UnitalSI, tenutasi a Roma il 19 ottobre 2019, ha **approvato la nuova norma che disciplina il termine per il versamento della quota associativa, modificandone anche il relativo importo.**

La nuova disposizione, applicabile già a partire dal versamento della quota associativa relativa all'anno 2020, è la seguente:

1) **A partire dal 1° novembre e fino al 31 dicembre di ogni anno, i soci che intendono confermare la loro iscrizione all'Associazione, sono tenuti al versamento della quota associativa riferita all'anno successivo, nell'importo deliberato dall'Assemblea Nazionale.**

Solo ed esclusivamente per il pagamento della quota associativa relativa all'anno 2020 il versamento potrà essere effettuato dal 1° novembre 2019 al 31 gennaio 2020.

2) Il socio impedito, perché ammalato o per età avanzata e il socio appartenente a gruppo costituito in città diversa da quella nella quale vi è la sede della Sottosezione di riferimento, potrà versare la quota associativa nello stesso periodo di cui al superiore punto 1) mediante un socio all'uopo delegato, o mediante bonifico bancario o versamento di conto corrente postale in favore della Sottosezione o Sezione di appartenenza (norma non prevista in precedenza).

3) **Il mancato versamento della quota associativa nei termini indicati al superiore punto 1), deve essere inteso quale mancata conferma della volontà di iscrizione all'Associazione, equivalente alle dimissioni vo-**

lontarie e comporta per tutti soci, siano essi ausiliari o effettivi, la perdita automatica della qualifica di socio (Art. 9 Statuto § 1 comma a) e b)).

4) L'eventuale pagamento della quota associativa effettuato successivamente alla scadenza dei termini sopra indicati, **dovrà essere inteso quale nuova ed autonoma domanda di iscrizione quale socio della Associazione e dovrà essere accompagnato dalla sottoscrizione dell'apposito modulo.**

5) **La superiore norma entra in vigore il 31 ottobre 2019 e da tale data, ogni disposizione del Regolamento dell'Associazione in contrasto con le previsioni sopra riportate, dovrà ritenersi abrogata.**

Per l'anno 2020, l'Assemblea Nazionale ha fissato l'importo della quota associativa annua in € 25,00 (venticinque).

Rimane invariato (€ 10,00) l'importo delle quote agevolate per i soci minorenni (10-18 anni non compiuti) e per i soci amici (€ 3,00), cioè i soci partecipanti a pellegrinaggi aventi durata massima di due giorni (solo una notte compresa).

Il maggior importo di € 5,00 andrà a coprire l'au-

mento dei costi assicurativi compresi nella quota di tutti i soci. Si ricorda che la copertura assicurativa copre ogni socio per gli infortuni durante gli eventi a cui partecipa, oltre agli aggravati e/o malattie conseguenti agli infortuni stessi, nonché la responsabilità civile verso terzi e che la stessa decorre dal momento in cui viene versata la quota associativa annua e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

A tale proposito, si precisa che ciascun volontario che desidera partecipare agli eventi promossi dall'Associazione, lo può fare, solo ed esclusivamente allorché in regola con il versamento della quota associativa annua; ogni iniziativa personale assunta al di fuori di questa disposizione sarà fortemente stigmatizzata.

Ricordiamo che la quota associativa comprende: la quota sociale, intesa come quota minima di Associazione, i costi assicurativi come sopra riportati e l'abbonamento alla rivista Fraternità.

NORMA TRANSITORIA: Il socio effettivo (socio che ha diritto di voto e che può ricoprire cariche sociali) che nel 2018 o nel 2019 non ha versato la quota associativa, può mantenere tale qualifica, versando le relative quote arretrate entro e non oltre il 31 dicembre 2019; dall'anno sociale 2020 valgono le nuove disposizioni.

La Segreteria è a disposizione per tutti i chiarimenti.

AGENDA

Gennaio-Marzo 2020

Incontri di Sottosezione

GENNAIO



Parrocchia di Codiverno

1, 5, 6, 12, 19, 26 dalle 15,00 alle 18,00
Servizio al Presepio Vivente
6 e 19 dalle 14,30 Sfilata figuranti

Giovedì
9
Gennaio

Domenica
12
Gennaio

Assisi

Corso formazione animatori dei pellegrinaggi

Sabato
25
Gennaio

Santuario San Leopoldo Mandić

Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica con le Associazioni nella Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani presieduta da Don Leopoldo Voltan - Vicario Episcopale per la Pastorale

Domenica
26
Gennaio

Parrocchia Natività Beata Vergine Maria

Mandria - Via Armistizio 279/281
Ore 8,00 Santa Messa con la Comunità
Ore 9,15 - 11,30 Assemblea soci

FEBBRAIO

Sabato
8
Febbraio

Mercoledì
12
Febbraio

Nevers - Lourdes

Pellegrinaggio della Sezione Triveneta in pullman

Sabato
8
Febbraio

Parrocchia di Mejaniga

Ore 15,30 Incontro di formazione spirituale per il personale
ore 18,00 Santa Messa

Martedì
11
Febbraio

Basilica di Sant'Antonio XXVIII Giornata Mondiale del Malato

Ore 16,00 Santa Messa con la partecipazione degli ammalati presieduta dal nostro Vescovo Mons. Claudio

Domenica
16
Febbraio

Parrocchia Santa Maria Annunziata Ai Ferri di Albignasego

Ore 11,15 Santa Messa con la comunità segue pranzo

MARZO

Domenica
8
Marzo

Festa Gioiosa

Parrocchia della Purificazione Beata Vergine Maria

Casalserugo - Via Umberto I, 77

Ore 10.30 Santa Messa con la comunità

Ore 12,00 pranzo presso l'adiacente Palazzetto dello Sport

Sabato
21
Marzo

Domenica
22
Marzo

22ma GIORNATA NAZIONALE UNITALSI

Promozione ulivi e olio con i volontari sulle piazze

PELEGRINAGGIO 2020

a LOURDES

con i malati, i pellegrini e i volontari

in treno: dal 27 giugno al 3 luglio
in aereo: dal 28 giugno al 2 luglio

Nell'abbraccio del Padre

I nostri cari defunti che ricordiamo con una preghiera speciale:

Giacovelli Emilio, ammalato, deceduto il 9 Settembre

Zanella Dr. Luciano, medico, deceduto il 6 Ottobre

Beggiora Adriana, ammalata, deceduta il 29 Ottobre

Volpato Giuseppe, papà del Barelliere Ugo, deceduto il 30 Ottobre



Zanella Luciano



Volpato Giuseppe

Speranza Periodico della Sottosezione di Padova - Via del Vescovado, 29
Tel. 049 8771745 - e-mail: padova@unitalsitriveneta.it -
Direttore Responsabile: don Gino Brunello
Direttore: Don Galdino Rostellato - Autorizzazione Tribunale di Padova n. 501 del 1975
Stampa: Tipografia Regionale Veneta - Conselve (PD)



Segreteria Sottosezione di Padova

Via del Vescovado 29 - c/o Casa Pio X - 35141 Padova

Tel. 049-8771745 - padova@unitalsitriveneta.it

www.unitalsipadova.it

Orario ufficio: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00

in altri giorni e/o orari previo appuntamento